Lo svizzero invincibile nello slalom speciale, gli azzurri polemici per il tracciato

Dietro Zurbriggen, è tutta Italia

Sci

Sul podio De Chiesa ed Edalino Toetsch quarto Delude «Ingo» Cade Girardelli Oggi slalom gigante

Dal nostro inviato

SESTRIERE — L'eterno secondo, e cioè Paolo De Chiesa, è arrivato ancora secondo. Prima era Ingemar Stenmark ha congiurare contro di lui, poi Marc Girardelli e adesso nientemeno che Pirmin Zurbriggen. Lo svizzero dopo aver vinto «giganti» e «supergiganti» ed essere salito sul podio della discesa libera ha sbalordito tutti vincendo anche uno slalom speciale. Bepi Messner era arrabbiatissimo con il tracciatore della seconda discesa, l'austriaco Peter Prodinger. Costui ha disegnato un tracciato con sole 53 porte, sette in meno della prima *manche*. E così ne è venuto fuori una sorta di piccolo slalom gigante che il vincitore della Coppa del Mondo non si è lasciato sfuggire. Ma al di la delle collere di Bepi Messner, che deve essere contentissimo della sua truppa visto che gli ha regalato il secondo (Paolo De Chiesa), il terzo (Ivano Edalini), il quarto (Oswald Toetsch) e l'ottavo posto (Roberto Erlacher), va detto che il risultato è bellissimo e che Pirmin Zurbriggen ha confermato di essere un grande campione, l'unico del «circo» capace di vincere dovunque. È lui il vero erede di Jean-Claude Killy e di Karl Schranz che però correvano di meno e senza l'intralcio del «SuperG».

La forza d'urto dell'«armada azzurra» è impressionante. Se salta Alex Giorgi ecco sbucare dalla retrovie Ivano Edalini. Chi è l'ennesimo uomo nuovo della truppa guidata da Bepi Messner? Ivano è nato a Zug, Svizzera, il 20 agosto 1961. È nato a Zug perchè papà e mamma erano lì per lavoro. Papà faceva il muratore e mamma lavorava in fabbrica. Ma sono tornati quasi subito in patria, a Collio Valtrompia, Brescia, dove adesso gestiscono un ristorante Ivano ha frequentato e concluso il liceo scientifico e si è iscritto a ingegneria senza però sapere se gli riuscirà di combinare qualcosa perchè lo sci lo impegna molto. «A San Sansicario», dice, «sono caduto e mi ha fatto perfino comodo perchè altrimenti avrei subito un distacco enorme. Ma sapevo di essere in crescita e che il grande risultato sarebbe arrivato. Nella prima discesa ho avuto problemi con gli occhiali e le ultime tre porte le ho superate senza vederle. Sono molto contento per la squadra. Zurbriggen? La sua prova mi ha sorpreso. È stato agevolato dal tracciato ma ciò non gli toglie niente perchè è un grande campione».

Ingemar Stenmark ha ancora deluso. Al termine della prima discesa era 14° a 96 centesimi dall'austriaco dallo stile caotico Robert Zoller. Nella seconda non è arrivato nemmeno al rilevamento intermedio: è finito su una lastra di ghiaccio ed è scivolato. «Ingo» è rimasto tre giorni a Montecarlo con la moglie e la figlioletta quindi non si è allenato. Se si preparerà come una volta e ritroverà la ferrea pazienza di andare su e giù lungo gli interminabili tracciati dell'allenamento tornerà a essere il grande campioni che era. Marc Girardelli è finito su una pietra che gli ha slabbrato una lamina. Ed è ruzzolato nella neve.

Paolo De Chiesa è meno arrabbiato di Bepi Messner. Anzi, non è arrabbiato per niente. Come se avesse meditato e realizzato una filosofia di vita che lo fa contento e soddisfatto di quel che ottiene. «Zurbriggen», ha detto, «è stato velocissimo tra quelle porte larghe di uno slalom atipico. Era più un «gigante» che uno slalom. Ma a me sta bene così anche perchè tre italiani tra i primi quattro non è un avvenimento di tutti i giorni».

Pirmin Zurbriggen ha detto che stentava a credere al tempo che vedeva scritto in chiare e luminose cifre sul tabellone. «Ancora adesso», ha aggiunto, «non mi sembra vero di aver vinto. Dite che era più un «gigante» che uno slalom? E io vi dico che tutte le gare sono uguali, bisogna soltanto vincerle». Semplice.

È facile capire la collera di Bepi Messner ma è impossibile condividerla. Perchè se è vero che la seconda discesa somigliava a un «gigante» è anche vero che Peter Prodinger non ha violato nessuna regola nel tracciare una pista favorevola al suo atleta Robert Zoller. È pure vero che il gigantista Roberto Erlacher aveva soltanto un centesimo di ritardo rispetto allo svizzero vincitore. Perchè non è riuscito a recuperarlo? Perchè il campione elvetico ieri era invincibile.

Alex Giorgi dopo aver realizzato il secondo tempo intermedio nella prima discesa ha mancato una porta ed è stato tolto dalla classifica. «Credo di potergli concedere molte attenuanti», ha detto il direttore agonistico della squadra, «perchè ha subito un infortunio dal quale non si è ancora completamente ripreso. Ma non sarò tenero con lui». L'appetito vien mangiando. Oggi non si accontentano più del podio, vogliono l'oro, vogliono essere la «valanga II».

Oggi si replica con uno slalom gigante. Ancora azzurri contro svizzeri e contro la rabbia del delusissimo Marc Girardelli.

Remo Musumeci

● **Classifica:** 1) Pirmin Zurbriggen (Svi) 1'36"02. 2) Paolo De Chiesa (Ita) a 83/100. 3) Ivano Edalini (Ita) a 92/100. 4) Oswald Toetsch (Ita) a 1"02. 5) Andy Wenzel (Liech) a 1"04. 6) Max Julen (Svi) a 1"22. 7) Robert Zoller (Aut) a 1"32. 8) Roberto Erlacher (Ita) a 1"46. 9) Bojan Krizaj (Jug) a 1"71 10) Petar Popangelov (Bul) a 1"78. 20) Marco Tonazzi (Ita) a 3' 38. 34) Heinz Holzer (Ita) a 6"09. Classificati 36 su 78 iscritti.

● **Classifica provvisoria della Coppa del Mondo:** 1) Pirmin Zurbriggen (Svi) punti 64. 2) Roberto Erlacher (Ita) 50 3) Marc Girardelli (Lux) 45 4) Paolo De Chiesa (Ita) 35. 5) Martin Hangl (Svi) 31. 6) Richard Pramotton (Ita) 29. 7) Oswald Toetsch (Ita) 26. 8) Ivano Edalini (Ita) 24.

Classifica di Coppa del Mondo di slalom speciale: 1) Paolo De Chiesa (Ita) punti 35. 2) Pirmin Zurbriggen (Svi) 27. 3) Marc Girardelli (Lux) 25.

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO
PROVINCIA DI MILANO

Avviso di deposito della variante generale al PRG Pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

Pubblicazione degli elaborati tecnici relativi alla variante generale al PRG di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n 174 dell'8 ottobre 1984

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art 9 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n 1150 e successive modificazioni

rende noto

che a decorrere dall'11 dicembre 1984 si trovano depositati negli Uffici della Segreteria comunale e della Sezione urbanistica di questo Comune, via XXV Aprile n 4, a libera visione del pubblico, gli elaborati tecnici relativi alla **adozione di variante generale al Piano regolatore generale** deliberata da questo Consiglio comunale con atto n 174 dell'8 ottobre 1984, esaminata dalla sezione di Milano del Comitato regionale di controllo, senza formulare rilievo alcuno, nella seduta del 22 novembre 1984, atti n 102145

Detto deposito avrà la durata di giorni trenta interi e consecutivi compresi i festivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione

Entro il suddetto termine e nei trenta giorni immediatamente successivi, sia Enti che privati possono presentare osservazioni ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della suddetta variante

Le osservazioni devono essere presentate per iscritto, in carta legale presso la Segreteria del Comune

IL SINDACO **arch. Elio Bosio**

Basket

Già si pensa alle Coppe ma le due «grandi» acciaccate fanno discutere

Bucci suona il silenzio per la Granarolo e la Simac si arrabbia con Dan Peterson

Uno non fa nemmeno in tempo ad archiviare nell'album dei ricordi quel faccione strafelice del Bucciscudetto negli spogliatoi del Palazzone di Milano, sommerso da Rolle in un abbraccio che sembrava una mossa di greco-romana, che adesso bisogna chiedergli: «Allora, che vi sta succedendo a questa Granarolo?». È come strofinare sale sulla ferita. Quindi Bucci non si sottrae al colloquio ma chiede pietà. «In questi momenti vorrei parlare il meno possibile. Ogni frase potrebbe essere fraintesa. Abbiamo bisogno di serrare le file, guardarci in faccia e superare questo brutto momento. Gli stessi giocatori sono dispiaciuti ma se dovessi trovare il punto nevralgico di questo momentaccio non saprei proprio che cosa dire. Ho gli stessi uomini che pochi mesi fa hanno vinto scudetto e Coppa Italia, non credo sia una questione di appagamento e di stanchezza. Certo qualche giocatore ha la nausea del pallone e quindi avrebbe bisogno di riprender fiato ma purtroppo gli impegni non ce lo permettono. Dobbiamo serrare i ranghi e guardare avanti. Giovedì c'è il Cibona in Coppa Campioni. Ha battuto il Real Madrid ma già leggo in giro che è un ostacolo abbordabile. Sarà bene ricordare che l'ossatura di questa squadra è fatta da nazionali jugoslavi. I fratelli Petrovic, Nakic e Knego sono dei brutti clienti. Speriamo bene...».

In casa-Simac sono più incazzati per l'ultima rappresentazione di Dan Peterson («non allenerò più a Milano, può essere un handicap per la Simac, gli arbitri per non rischiare di favorire la Simac del telecronista Peterson, dei Meneghin, dei D'Antoni finiscono per danneggiarla») che per la sconfitta con la Indesit di Oscar. Tony Cappellari è laconico ma duro: «Quella di Peterson è un'uscita inopportuna». Non è la prima volta che il «nano ghiacciato» minaccia di andarsene. Quelli che lo detestano, e ce ne sono molti a Milano, si rammaricano che la coerenza non sia una delle prerogative dell'uomo di Chattanoga. Quindi anche questa volta finirà per restare, dicono. Invece fare sul serio. Le sue prestazioni televisive sono sempre più in rialzo rispetto a quelle di allenatore. Quindi Peterson in futuro l'ha già assicurato. Per Carroll bisognerà aspettare che smaltisca i lunghi mesi di inattività per poterlo giudicare. Ma sono già in molti a prevedere che in quanto a carattere questo ragazzone dal viso triste non ha le batterie caricate a sufficienza.

Un'altra ammalata grave è l'Australian Udine. Swen Nater, la «montagna bianca», lo Zico del basket, è arrivato per spendere gli ultimi spiccioli di una grandiosa carriera. E entrato alla quarta di campionato — con Nikolic abbastanza scettico sul suo ingaggio — e da allora i friulani hanno collezionato due vittorie e sette sconfitte. Non è che bisogna dargli la croce addosso, certo è che il suo arrivo ha rotto degli equilibri all'interno della squadra. Nikolic ha dovuto cambiare schemi ma i risultati sono sconfortanti. Ieri c'è stata una tempestosa riunione in sede e non è escluso qualche colpo di scena nelle prossime ore.

COPPE EUROPEE — L'Indesit a Villeurbanne inaugura oggi un'altra settimana di coppe. Domani in Coppa Korac la Jolly ospita gli jugoslavi della Stella Rossa, la Simac va in Turchia contro il Fenerbahce, la Ciaocrem in casa incontra i francesi dell'Orthez e infine la Peroni gioca in Spagna contro la Caja di Madrid. Tra le donne, sempre domani, giocano soltanto la Carisparmio Avellino a Praga contro lo Sparta. Infine giovedì, Coppa dei Campioni, Banco contro Armata Rossa e Granarolo contro Cibona Zagabria.

ANTICIPO TV - Sabato in TV (Raitre 18.15) vedremo Segafredo Gorizia-OTC Livorno.

● PETERSON: «Sono un handicap per la Simac»

Olimpiadi: dure critiche nord-coreane alla scelta di Seul per i Giochi '88

TOKYO — Il primo ministro nord-coreano Kang Song — informa l'agenzia AGI-AP — ha dichiarato ieri che i Giochi olimpici del 1988 non devono essere tenuti a Seul perché il rischio di una guerra coreana è «permanente». Proseguire i preparativi, ha aggiunto, sarebbe una «sfida» al suo paese. La Corea del Nord è interessata, invece, a formare squadre composte da atleti di entrambi gli stati per partecipare alle Olimpiadi e ad altre competizioni internazionali.

Pyongyang aveva espresso ripetutamente la sua opposizione ai Giochi di Seul riferendo valutazioni di questo tenore provenienti da altri paesi. Ma la dichiarazione di Kang, diffusa dall'agenzia di stampa nord-coreana, è la più dura mai giunta fino a questo momento e segue la recente decisione del CIO di ribadire la sua scelta. Secondo il premier nord-coreano la situazione a Seul è tesa «più che in ogni altro luogo del mondo».

REGIONE LOMBARDIA

LEGGE 10 MAGGIO 1976, N 319 - LEGGE REGIONALE 20 MARZO 1980, N 32 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Avviso di deposito in libera consultazione degli elaborati tecnici di uno stralcio funzionale del Piano Regionale di risanamento delle acque.
(Allegato alla deliberazione n 45550 del 4-12-1984)

Si rende noto che lo stralcio del piano regionale di risanamento delle acque concernente il settore funzionale collettamento e depurazione delle acque di scarico è stato depositato in libera consultazione, a far tempo dal 28 novembre 1984, presso le sedi del Consiglio Regionale - Via Ugo Bassi, 2 - Milano e della Giunta Regionale - Via Fabio Filzi, 22 Milano

Le parti di tale piano interessanti il relativo territorio sono state contestualmente depositate presso le sedi delle Amministrazioni provinciali della Regione e dei Consorzi intercomunali di Lecco e di Lodi, unitamente alla relazione generale

Si rammenta che ai sensi della Legge Regionale 26-11-84, n. 58, con cui è stata modificata la L.R. 32-80, entro trenta giorni dalla data suindicata gli Enti Locali e chiunque abbia interesse possono far pervenire alla ottava Commissione del Consiglio Regionale osservazioni e proposte di modifica del piano-stralcio suddetto, inviandone contestualmente copia al Settore Ambiente, Ecologia dalla Giunta Regionale.

Informazioni in proposito possono essere richieste, anche telefonicamente, al Servizio tutela delle acque della Regione (tel 6765.4563 - 6765.4736) o alla Segreteria della ottava Commissione del Consiglio Regionale (tel. 6975).

L'ASSESSORE all'Ambiente Ecologia **Vittorio Rivolta**

IL PRESIDENTE della VIII Commissione del Consiglio Regionale **Luciano Forcellini**

Si è tenuta a Cecina Mare l'assemblea nazionale della Lega

I ciclisti dell'UISP chiedono nuovi spazi e uguali diritti

Presenti il vicepresidente della FCI Ferrini e il recordman dell'ora amatori Ivo Sforzi

Ciclismo

Dal nostro inviato

CECINA — I ciclisti dell'UISP non accettano emarginazioni e rivendicano parità di diritti con i tesserati di tutti gli Enti, Federazione ciclistica compresa. L'assemblea nazionale della Lega del ciclismo UISP, riunita a Cecina Mare per due giorni (sabato e domenica) pone questa questione e chiede il riconoscimento della propria tessera per partecipare a pieno titolo a tutte le gare ed aprire ai propri atleti prospettive identiche a quanti lo sport lo praticano con altre organizzazioni. Pur conservando una visione dello sport socialmente più rispondente alle esigenze umane, la possibilità di giungere fino alla partecipazione alle Olimpiadi non dovrà essere preclusa a quanti decidono di fare ciclismo con l'UISP. Il riconoscimento delle tessere rilasciate dall'UISP-Ciclismo sarà pertanto richiesto alla Federazione ciclistica dal nuovo Comitato Direttivo eletto ieri a Cecina.

Come ha sottolineato anche Paolo Tisot, nel suo intervento a nome del direttivo nazionale dell'UISP, la bicicletta, il ciclismo, così come lo interpretano le società dell'UISP, è destinato ad avere un grande ruolo nella vita sociale. Le rivendicazioni di spazi adeguati nelle città e su tutta la viabilità sono destinate ad incidere sull'assetto territoriale e sulla mobilità umana contribuendo a nuove e più rispondenti modi di vita.

Per questo la Lega del ciclismo UISP si pone il problema di un collegamento con quanti a vario titolo sono interessati ad incidere positivamente verso il reperimento di nuovi spazi alla bicicletta, rivendicati completamente anche dallo sport.

Molte attenzioni l'assemblea (nei due giorni ci sono stati oltre quaranta interventi) le ha dedicate anche alle questioni dell'attività giovanile e del regolamento tecnico per la propria attività.

Preambolo all'assemblea, nella mattinata di sabato, una tavola rotonda, cui ha partecipato anche il vice presidente della Federazione ciclistica italiana Osvaldo Ferrini. Sono stati dibattuti gli aspetti dell'introduzione della scienza nel ciclismo. Moser e le sue performance hanno fatto ancora testo, ma non è mancata nemmeno la verifica della validità delle applicazioni scientifiche a livello amatoriale. In sala erano presenti ed hanno raccontato le loro esperienze il recordman mondiale dell'ora amatori, Ivo Sforzi, e il suo medico, dottor Roberto Iozzo.

Eugenio Bomboni

Successo di Sbardellati

CARACAS — Il giovanissimo tennista italiano S. Sbardellati si è aggiudicato la finale del singolare maschile, categoria dieci anni, disputata a Caracas nell'ambito del steso Torneo internazionale di tennis pre-juniores. Il giovanissimo atleta italiano ha battuto con il punteggio di 6-4, 6-3 il coetaneo argentino L. Arnold.

Brevi

Osservatori speciali a Inter-Amburgo

All'incontro di domani (sempre che non venga rinviato a giovedì a causa della nebbia) Inter-Amburgo, assisteranno osservatori d'eccezione: Eriksson della Roma, Liedholm del Milan, Beckenbauer ct della nazionale tedesca; Matarrese e Sordillo, presidenti rispettivamente della Lega calcio e della FIGC, oltre al presidente del Milan, Farina, a Boniperti, Rivera e Luca di Montezemolo

Per Zmuda più «sì» che «no»

Pare che il «referendum» al quale hanno risposto i presidenti delle società di A, abbia dato esito positivo nei confronti di Zmuda che potrà così giocare fin d'ora nella Cremonese. Il responso ufficiale verrà comunicato domani in sede di CF della Lega calcio, al quale prenderanno parte oltre al presidente Matarrese, i vicepresidenti Nizzola e Colantuoni e i consiglieri Pellegrini (Inter), Mantovani (Samp), Luzzara (Cremonese), Boniperti (Juventus), Pontello (Fiorentina) e Juriano (Lecce).

Il 17 CN dell'Associazione allenatori

Lunedì 17 dicembre si riunirà il Consiglio Nazionale dell'Associazione allenatori di calcio. Verrà discussa la modifica dell'art. 19 relativo ai compiti dei direttori tecnici Saranno discussi anche gli accordi contrattuali degli allenatori pro e dilettanti.

Nazionale tennistavolo a Vienna

La nazionale italiana di tennis da tavolo, giocherà domani a Sitzenberg (una cittadina a 59 km da Vienna), contro l'Austria per la quinta giornata del campionato per nazioni di Lega europea. In classifica l'Italia ha quattro punti su tre incontri disputati.

Numerose adesioni al «Viareggio 1985»

Sono pervenute agli organizzatori del 37° Torneo mondiale giovanile di calcio «Coppa Carnevale 1985», che si svolgerà allo stadio dei Pini di Viareggio e su vari campi della Toscana e della Liguria, dal 6 al 18 febbraio, numerose adesioni Si tratta di. Torino, Inter, Milan, Genoa, Samp, Fiorentina, Roma, Napoli; Aberdeen (Scozia), Nottingham Forest (Ingh.), Ajax (Oll), Eintracht Frankfurt (RFT), Universitatea Craiova (Rom), Spartak di Mosca (URSS)

Pr. USSI a 5 «ori» di Los Angeles

Il Gruppo toscano giornalisti sportivi aderente all'USSI, ha assegnato il «Pr. Toscana Nerio Giorgetti 1984», ad Alessandro Andrei, Luciano Giovannetti e Angelo Scuri, medaglie d'oro a Los Angeles. Ai ciclisti Marco Giovannetti e Marcello Bartalini, anche loro «ori» a Los Angeles, è stato assegnato il «Mario Liverani 1984». I premi verranno consegnati mercoledì 19 dicembre a Montecatini Terme.

Enrico Stella vince a Mantova

Enrico Stella, della società Roma Nuoto, e Giuliana Aor, della «Sturla», si sono aggiudicati a Mantova la «Coppa di Natale» di tuffi. Nella classifica per società si è affermata la «Bentegodi» di Verona

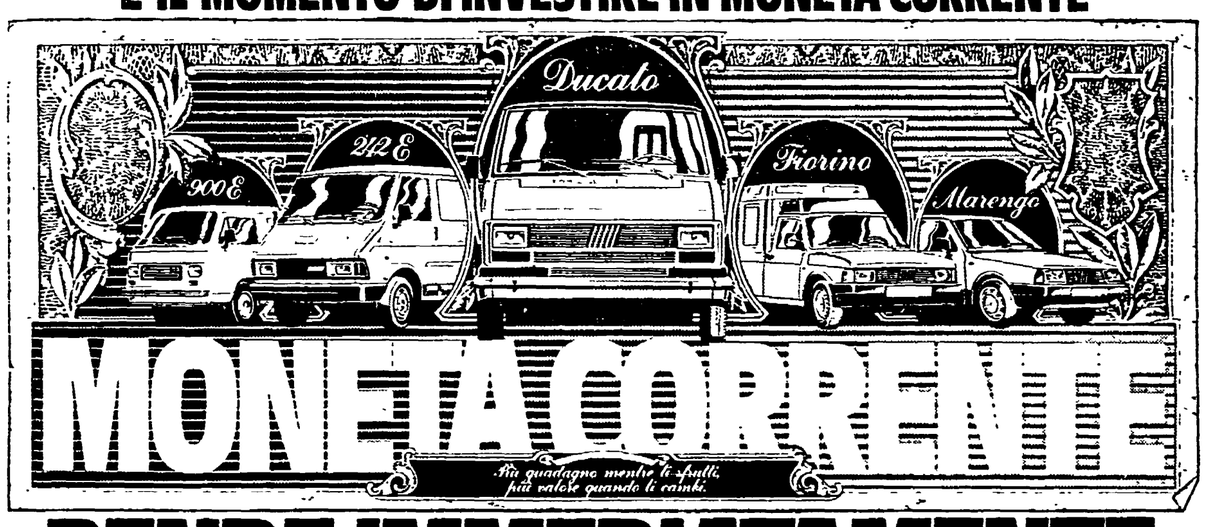
Morto il fantino inglese Taylor

Il fantino inglese Brian Taylor è deceduto ieri all'ospedale di Hong Kong, dove era stato ricoverato sabato scorso in coma a seguito di una caduta da cavallo durante una corsa, in sella a «Silver Star, un quattro anni, che aveva già causato gravi ferite al fantino francese Philippe Paquet, sbalzato di sella nel febbraio scorso. Taylor era molto conosciuto per aver vinto il «Derby» alle Capannelle.

Muore maratoneta a Honolulu

Un maratoneta di 49 anni, Anthony J Lewis è deceduto mentre partecipava alla maratona internazionale di Honolulu vinta dal portoricano Jorge Gonzales. Lewis è crollato a terra quando stava per avvicinarsi al passaggio del 19° km. Soccorso, è stato trasportato al vicino ospedale, ma è morto prima che i medici potessero prestargli i soccorsi La causa si presume sia da far risalire ad un infarto al miocardio provocato da affaticamento

È IL MOMENTO DI INVESTIRE IN MONETA CORRENTE



RENDE IMMEDIATAMENTE

ANCORA FINO AL 31 DICEMBRE 1984

ANCHE OLTRE 4 MILIONI DI RIDUZIONE SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA

Ducato Fiorino, 242E, 900E, Marengo, i famosi "moneta corrente" del trasporto leggero e del risparmio concreto, continuano a battere nuovi record di vendite Infatti ben oltre il 50% degli utilizzatori li sceglie, perché ha capito bene che Ducato & C rendono di più mentre li sfrutti e valgono di più quando li cambi In questi giorni poi, queste macchine da reddito vi offrono addirittura, grazie a Sava, la prospettiva di un rendimento ancora più alto Ancora fino al 31 dicembre Sava taglia del 30% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di tutti i veicoli commerciali disponibili della gamma Fiat Questo significa poter risparmiare, ad esempio, oltre 4.000.000 sull'acquisto rateale di un Ducato 13 Grande Volume Vetrato. Anticipando in contanti solo Iva e spese di messa in strada, pagandolo poi con comodo, mentre lavora e rende, con 47 rate mensili da L 593 229 cadauna

Analogo trattamento è riservato a chi acquista un 242E, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili per pronta consegna. Con un risparmio, sull'ammontare degli interessi, che può arrivare a oltre 4.000.000 per chi sceglie il 242E pts (con rate mensili da L 596 817). A oltre 2 500 000 sul Marengo (con rate mensili da L 390 837). A oltre 2 000 000 sul Fiorino furgone diesel (con rate mensili da L 310.598). A oltre 2.000 000 sul 900E (con rate mensili da L 303.422). Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava. Tenete presente che, come in tutti i veri affari, dovete decidere rapidamente: questa speciale offerta infatti scade il 31/12/84. Se vi pare troppo bello per essere vero, non avete che da chiedere conferma alla più vicina Concessionaria o Succursale Fiat.

FIAT veicoli commerciali SAVA

Speciale offerta n base a prezzi e condizioni vigenti 1/11/1984